

## Quale posto di lavoro per diplomati?

di Ignazio Bonoli\*

Delle possibilità di accesso a una professione, al termine del ciclo di studi, si occupano ormai parecchie indagini. Tra queste riveste alcuni aspetti interessanti quella condotta dal "Berliner Trendence Institut", mediante un questionario "online" che interessa 6'700 studenti di 29 università e scuole professionali superiori in tutta Europa. L'indagine, di cui ha riferito anche la *Handelszeitung* a fine giugno, è rivolta in modo particolare agli studenti di economia (2'000) e a quelli dell'ingegneria e tecnica dell'informazione (IT) che sono stati 2'600. Il rilevamento concerne anche la Svizzera ed è stato effettuato dal novembre 2012 al marzo 2013.

Quello che viene definito il "Barometro dei diplomandi" dall'istituto berlinese concerne non soltanto l'attrattività dei posti di lavoro, ma anche la grande sensibilità degli studenti. Quest'ultima mostra per la Svizzera un crescente pessimismo, che dipende anche dall'autovalutazione delle capacità personali. Soltanto il 40% degli uomini e il 45% delle donne – sempre fra i diplomandi in economia e in ingegneria – pensano che la loro formazione specialistica momentanea offra loro le conoscenze necessarie. Perciò il 37% degli economisti e il 28% degli ingegneri pensano che sarà piuttosto difficile trovare un posto di lavoro ancora nel corso dell'anno.

Il dato è rilevato in Svizzera dall'Istituto Staufenberg, che offre ricerche di posti di lavoro a giovani diplomati e opera per conto dell'istituto berlinese, pubblicando il "Barometro" per la Svizzera. Il pessimismo dei diplomandi elvetici è statisticamente dimostrato dal fatto che il diplomato deve prevedere di inoltrare almeno 27 domande di lavoro e considerare un tempo di attesa di 4,3 mesi prima di trovare un posto,

nel settore dell'economia. Per gli ingegneri e gli specialisti IT, le domande sono generalmente 20 e i tempi di attesa di 3,7 mesi. Nel 2012 il numero di domande era di 17 (rispettivamente 11,3) e i tempi di attesa di 4,3 mesi (rispettivamente 2,8 mesi).

La ricerca di un posto di lavoro fra gli economisti è sicuramente condizionata dalla crisi che ha colpito il settore bancario. Le frequenti ristrutturazioni provocano fatalmente una diminuzione di posti di lavoro, anche per il personale altamente specializzato. Tuttavia le due grandi banche svizzere figurano ancora fra le scelte privilegiate dei diplomandi in scienze economiche. Nel campo degli ingegneri e degli specialisti IT si constata ormai che un diploma dei politecnici federali o di una SUP non è più garanzia di un posto di lavoro, come lo era in passato. I grandi gruppi industriali continuano comunque a offrire buone opportunità di lavoro. Una novità in questo settore è data dal fatto che tra le più frequenti domande di lavoro figura ormai l'Amministrazione federale. Situazione che si ripete quasi con la stessa frequenza anche fra gli economisti.

Le motivazioni principali di questa scelta vanno viste nella crescente ricerca fra gli studenti del posto di lavoro "sicuro". Questa tendenza favorisce anche le aziende parastatali, in particolare le Ferrovie federali. Anche tali tendenze fanno dire agli analisti che mai in passato gli studenti svizzeri erano stati così pessimisti circa il loro futuro lavorativo. Questo pessimismo si estende anche alle possibilità di carriera. L'80% pensa ormai di dover rimanere flessibile, in modo da essere pronto a frequenti cambiamenti di ruolo. Fra gli economisti si fa strada anche la preoccupazione di dover contare, lungo gli anni dell'attività lavorativa, anche su riduzioni di stipendio. Fra gli

ingegneri, invece, solo un terzo nutre queste preoccupazioni.

Interessanti anche le visioni prospettive personali degli studenti. Tra gli economisti vi è ancora la tendenza a pretendere al massimo 45 ore lavorative settimanali e 100'000 franchi annuali di stipendio iniziale. È però probabile che queste pretese debbano essere modificate. Le donne contano invece su uno stipendio del 20% inferiore, mentre gli specialisti pensano a tempi di lavoro di 50 ore settimanali. Ingegneri e tecnici IT si accontentano di un salario iniziale di 88'000 franchi (le donne 76'000), ma con tempi di lavoro fra le 42 e le 44 ore settimanali.

I diplomandi odierni mettono però in primo piano anche altre esigenze. In primo luogo l'attrattività del lavoro e le possibilità di carriera, non disgiunte da una migliore formazione personale e professionale. Considerazioni di un certo peso vengono attribuite anche a un buon rapporto gerarchico, alla valorizzazione del posto di lavoro, a un buon rapporto con i colleghi e a quella che in termini moderni viene definita la "Work-Life-Balance". Per oltre la metà degli intervistati queste premesse sono più apprezzate di un alto stipendio, mentre per l'altra metà è importante poter conciliare fin dall'inizio lavoro e vita privata. Tra gli economisti il 46% degli uomini e il 61% delle donne credono di poter combinare armonicamente vita lavorativa e famiglia e società. Fra gli ingegneri si tratta del 52% degli uomini e solo del 45% delle donne. Quasi la metà vorrebbe poter scegliere con una certa libertà gli orari di lavoro. Sicurezza e vita familiare e sociale piuttosto che una carriera lavorativa da sogno potrebbe essere il motto di una gran parte dei diplomandi odierni.

\* Economista

Zutreffendes durchkreuzen – Marquer ce qui convient – Porre una crocetta secondo il caso					G.A.B.
Weggezogen: Nachsendefrist abgelaufen	Adresse ungenügend	Unbekannt	Abgereist ohne Adresseangabe	Gestorben	CH-6501 Bellinzona
A démenagé: Délai de réexpédition expiré	Adresse insuffisante	Inconnu	Parti sans laisser d'adresse	Décédé	P.P./Journal
Traslocato: Termine di spedizione scaduto	Indirizzo Insufficiente	Sconosciuto	Partito senza lasciare indirizzo	Deceduto	CH-6501 Bellinzona

### Direttore responsabile:

Emanuele Berger

### Redazione:

Cristiana Lavio

### Comitato di redazione:

Rita Beltrami, Marzio Broggi,  
Leonida Menegalli, Luca Pedrini,  
Daniele Sartori.

### Segreteria e pubblicità:

Sara Giamboni  
Divisione della scuola  
Viale Portone 12, 6501 Bellinzona  
tel. 091 814 18 11/14  
fax 091 814 18 19  
e-mail decs-ds@ti.ch

### Concetto grafico:

Variante SA, Bellinzona  
www.variante.ch

### Stampa e impaginazione:

Salvioni arti grafiche  
Bellinzona  
www.salvioni.ch

Esce 5 volte all'anno.

### Tasse:

abbonamento annuale fr. 20.–  
fascicolo singolo fr. 4.–